

# Grandi manovre attorno alla nautica

## Preoccupata la Fiom

«Rileviamo movimenti societari importanti servono certezze e garanzie per i lavoratori»

VIAREGGIO

Allarme della Fiom-Cgil regionale (segretario **Massimo Braccini**) per la ripresa della attività della grande nautica nella Darsena viareggina: «La Toscana patria della nautica nazionale e in particolare Viareggio, leader nel mondo della produzione di mega yacht, dove però registriamo importanti aziende in situazioni critiche ed aree produttive poco utilizzate». Un tema ricorrente, per il sindacato, quello delle aree a Viareggio a partire dalla annosa vicenda di Polo Nautico.

«Non ci appare chiara», continua Braccini nel comunicato diffuso ieri, «la situazione di prospettiva di Perini Navi (azienda che al momento sta lavorando su più commesse, ndr), così come di altre imprese. E sarebbe necessario apri-

re una discussione complessiva sul futuro della aziende nautiche con Comune e Regione. Non sono questioni private, gli sviluppi o le possibili cessioni di aziende. E, soprattutto, non vorremmo si venissero a creare "monopoli" da parte di noti cantieri che possono acquisirne altri solo sulla base di condizioni economiche».

Braccini sottolinea come vi siano «importanti compagni industriali che manifestano interessi a venire ad investire a Viareggio, ma bisogna avere certezze di prospettiva, conoscere preventivamente i piani industriali con i dettagli degli investimenti e delle garanzie occupazionali, avendo chiarezza sul modello di sviluppo. Ci vorremmo misurare su concreti piani di crescita che guardino al progresso futuro e nell'interesse della col-

lettività.

Inoltre, aggiunge Braccini, «le concessioni vanno riviste e tolte a chi non ne fa un utilizzo produttivamente idoneo e qualsiasi eventuale passaggio di concessione deve essere pubblicizzato e risentire anche di specifiche gare pubbliche. Le concessioni vanno subordinate a criteri di sostenibilità sociale ed eventuali possibili cessioni non possono essere trattate come un affare tra privati». Ed il messaggio della Fiom regionale non ne fa mistero - è tutto per Regione e Comune di Viareggio.

A Perini Navi, nel corso del pomeriggio di ieri, il *Tirreno* ha chiesto un commento sul comunicato diffuso dalla Fiom. L'azienda si è riservata di intervenire, a valutazione della nota conclusa. —

DONATELLA FRANCESCONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dall'alto dei cantieri della Darsena FOTOD'ARCHIVIO

CONFINDUSTRIA

### Cecchi (Ucina): «Rimodulare i vincoli per chi va in barca»

«Ora può ripartire anche la navigazione, ancora però nell'ambito delle regole generali di spostamento», ricorda il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. Che continua: «Confindustria Nauti-

ca continua a ritenere che l'unità da diporto, per l'intrinseca limitazione ai contatti sociali, la possibilità di sanificazione monitoraggio e tracciamento, offre il maggior grado di riduzione all'esposizione di conta-

gio e di aggregazione sociale di ogni altra attività turistica e per questo chiede alla ministra Paola De Micheli la rimodulazione dei vincoli». Vincoli imposti, è l'opinione di Cecchi, poiché «purtroppo alcune iniziative non coordinate o locali si sono mosse chiedendo l'equiparazione della barca alla propria abitazione, assunto da cui discendono le restrizioni agli imbarchi dei non conviventi».